



Resoconto Intermedio di Gestione

al 30 Settembre 2017

Indice

Principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo RCS MediaGroup	3
Andamento del gruppo RCS al 30 settembre 2017	4
Fatti di rilievo del terzo trimestre	13
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del terzo trimestre	13
Evoluzione prevedibile della gestione e prospettive per l'anno in corso	14
Integrazioni su richiesta consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del d.lgs 58/1998, del 27 maggio 2013	15
Attestazione ai sensi dell'art. 154 bis comma 2 tuf	24

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO RCS MEDIAGROUP

(in milioni di euro)	30 Settembre		Esercizio
	2017	2016	2016
<i>DATI ECONOMICI</i>			
Ricavi netti	657,7	709,4	968,3
EBITDA (1)	84,4	40,4	89,9
EBIT	47,1	(0,8)	35,0
Risultato prima delle imposte e degli interessi di terzi	29,8	(24,3)	5,0
Imposte sul reddito	(10,1)	(1,5)	(9,9)
Risultato attività destinate a continuare	19,7	(25,8)	(4,9)
Risultato attività destinate alla dismissione e dismesse	-	8,4	8,4
Risultato netto del periodo	19,8	(17,4)	3,5
Risultato per azione base delle attività destinate a continuare	0,04	(0,05)	(0,01)
Risultato per azione diluito delle attività destinate a continuare	0,04	(0,05)	(0,01)
Risultato per azione base delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	0,02	0,02
Risultato per azione diluito delle attività destinate alla dismissione e dismesse	-	0,02	0,02
<i>DATI PATRIMONIALI</i>			
	30/09/2017	30/09/2016	31/12/2016
Capitale investito netto	454,7	462,4	466,5
Indebitamento finanziario netto complessivo (2)	335,1	382,9	366,1
Patrimonio netto	119,6	79,5	100,4
Dipendenti (numero medio)	3.403	3.624	3.584

- (1) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni. Comprende proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.
- (2) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 30 settembre 2017, al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2016 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 settembre 2017, al 30 settembre 2016 nonché al 31 dicembre 2016, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è redatto in continuità con i Principi Contabili Internazionali applicati alla Relazione Finanziaria Annuale del 31 dicembre 2016 e non è stato applicato quanto previsto dallo IAS 34.

In relazione alla Direttiva 2013/50/UE (Direttiva Transparency) e alla relativa normativa nazionale di recepimento della stessa, il Gruppo RCS, nell'ambito del nuovo quadro normativo e regolamentare risultante dalla delibera CONSOB n. 19770 del 26 ottobre 2016, ha comunicato al mercato la decisione di approvare e pubblicare su base volontaria i resoconti intermedi di gestione al fine di garantire un allineamento rispetto alle migliori prassi internazionali del settore e nell'ottica della massima trasparenza nei confronti del mercato.

Nel presente resoconto intermedio di gestione i risultati sono stati rappresentati secondo le aree di attività individuate sulla base della attuale struttura operativa del Gruppo come già commentato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2017.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 novembre 2017.

ANDAMENTO DEL GRUPPO RCS AL 30 SETTEMBRE 2017

La crescita economica in Italia prosegue nel terzo trimestre del 2017. Secondo la stima diffusa con il Bollettino economico della Banca d'Italia pubblicato nel mese di ottobre, il PIL è aumentato dello 0,5% rispetto al trimestre precedente, segnando un'accelerazione rispetto ai mesi primaverili quando l'incremento era stato dello 0,3%. Sulla base delle informazioni disponibili da parte della Banca d'Italia la crescita del PIL nell'anno in corso potrebbe risultare leggermente superiore all'1,4% (Fonte Bollettino economico n.4 -2017- Banca d'Italia - Ottobre 2017).

In Spagna la crescita del PIL nel terzo trimestre 2017 è stata dello 0,8% (dati preliminari dell'Istituto di statistica nazionale Ine) che conferma il trend rialzista dei tre mesi precedenti. Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il PIL è cresciuto del 3,1%.

Di seguito si riportano i principali dati economici ed i relativi commenti.

(in milioni di euro)	30 settembre		30 settembre		Differenza A-B	Differenza %
	2017 A	%	2016 B	%		
Ricavi netti	657,7	100,0	709,4	100,0	(51,7)	(7,3%)
<i>Ricavi editoriali</i>	263,2	40,0	290,8	41,0	(27,6)	(9,5%)
<i>Ricavi pubblicitari</i>	284,4	43,2	318,0	44,8	(33,6)	(10,6%)
<i>Ricavi diversi (1)</i>	110,1	16,7	100,6	14,2	9,5	9,4%
Costi operativi	(374,7)	(57,0)	(457,8)	(64,5)	83,1	18,2%
Costo del lavoro	(192,5)	(29,3)	(205,9)	(29,0)	13,4	6,5%
Accantonamenti per rischi	(3,9)	(0,6)	(4,9)	(0,7)	1,0	20,4%
Svalutazione crediti	(2,6)	(0,4)	(2,0)	(0,3)	(0,6)	(30,0%)
Proventi (oneri) da partecipazioni metodo del PN	0,4	0,1	1,6	0,2	(1,2)	(75,0%)
EBITDA (2)	84,4	12,8	40,4	5,7	44,0	108,9%
Amm.immobilizzazioni immateriali	(25,9)	(3,9)	(27,7)	(3,9)	1,8	
Amm.immobilizzazioni materiali	(10,9)	(1,7)	(12,8)	(1,8)	1,9	
Amm.investimenti immobiliari	(0,5)	(0,1)	(0,5)	(0,1)	0,0	
Altre svalutazioni immobilizzazioni	0,0	0,0	(0,2)	(0,0)	0,2	
Risultato operativo (EBIT)	47,1	7,2	(0,8)	(0,1)	47,9	
Proventi (oneri) finanziari netti	(18,9)	(2,9)	(23,7)	(3,3)	4,8	
Proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	1,6	0,2	0,2	0,0	1,4	
Risultato prima delle imposte	29,8	4,5	(24,3)	(3,4)	54,1	
Imposte sul reddito	(10,1)	(1,5)	(1,5)	(0,2)	(8,6)	
Risultato attività destinate a continuare	19,7	3,0	(25,8)	(3,6)	45,5	
Risultato delle attività destinate alla dismissione e dismesse	0,0	0,0	8,4	1,2	(8,4)	
Risultato netto prima degli interessi di terzi	19,7	3,0	(17,4)	(2,5)	37,1	
(Utile) perdita netta di competenza di terzi	0,1	0,0	0,0	0,0	0,1	
Risultato netto di periodo di Gruppo	19,8	3,0	(17,4)	(2,5)	37,2	

(1) I ricavi diversi accolgono prevalentemente i ricavi per attività televisive, per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, per attività di *e-commerce*, per attività di vendita di liste clienti e di cofanetti, nonché in Spagna per le attività di scommesse.

(2) Da intendersi come risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni. Comprende proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Andamento dei mercati di riferimento

In Italia il mercato pubblicitario a fine settembre 2017 risulta in contrazione del 3,3% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Per il mezzo stampa si registra un calo complessivo dell'8,4%, con i quotidiani in flessione del 9,9%, caratterizzati dall'andamento negativo della commerciale nazionale (-12,2% rispetto al pari periodo 2016), i periodici in calo del 6,3% e il mercato della televisione generalista in decremento del 2,7% (Fonte: Nielsen). In controtendenza migliora il comparto *on-line* che segna +0,7% rispetto allo stesso periodo del 2016 (Fonte: Nielsen).

In Spagna a settembre 2017 il mercato della raccolta pubblicitaria lorda è in linea con lo stesso periodo del 2016 (Fonte: i2p, Arce Media). Il mercato dei quotidiani evidenzia un calo dell'8,5%, le riviste cedono il 6,3% ed i supplementi registrano un calo del 9,8% rispetto al pari periodo del 2016. Positiva la performance nel segmento internet che registra un incremento dell'8,9%.

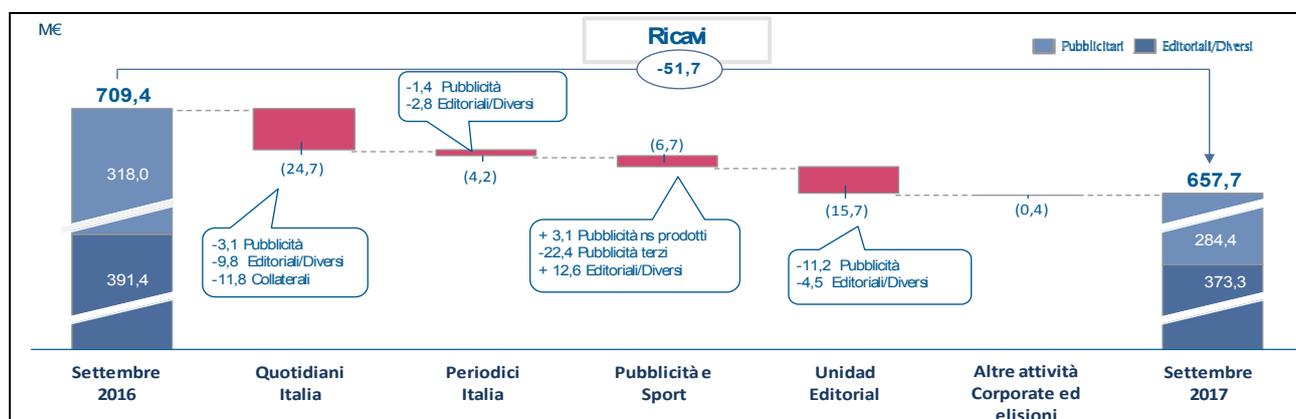
Sul fronte diffusionale in Italia continua, anche nei primi nove mesi del 2017, la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei.

In particolare i quotidiani di informazione generale registrano a settembre una contrazione delle diffusioni cartacee del 14,7% (Fonte: dati ADS gennaio-settembre 2017). Includendo anche le copie digitali la flessione del mercato è del 12,6%. I quotidiani sportivi segnano nei primi nove mesi del 2017 una contrazione del 7,5% (Fonte: dati ADS gennaio-settembre 2017) rispetto al corrispondente periodo del 2016. Includendo anche le copie digitali la flessione del mercato si attesta al 7,2% (Fonte: dati ADS gennaio-settembre 2017).

In Spagna nei primi nove mesi del 2017 l'andamento delle vendite sul mercato dei quotidiani è risultato in flessione rispetto allo stesso periodo del 2016. I dati progressivi sulle diffusioni a settembre (Fonte OJD) sul mercato spagnolo dei quotidiani di informazione generale (testate generaliste con diffusione maggiore di 60 mila copie) presentano una contrazione complessiva del 10,2%. I quotidiani economici registrano nello stesso periodo una flessione pari al 4,1%. Lo stesso fenomeno si registra per il segmento dei quotidiani sportivi, in cui si rileva un decremento delle diffusioni del 9,9%.

Andamento della gestione

Di seguito si riporta la variazione dei ricavi rispetto al 30 settembre 2016:



I ricavi netti consolidati di Gruppo al 30 settembre 2017 si attestano a 657,7 milioni, in flessione di 51,7 milioni rispetto al pari periodo 2016. Tale variazione è in parte riconducibile ad eventi disomogenei quali principalmente la cessazione di alcuni contratti di raccolta pubblicitaria per conto di editori terzi (ricavi per 1,2 milioni nei primi nove mesi del 2017 rispetto a 22,8 milioni nei primi nove mesi del 2016), il diverso piano editoriale dei collaterali (-13,5 milioni), la revisione della politica promozionale in Spagna (-2,5 milioni). Escludendo dal confronto tali disomogeneità, la variazione si attesterebbe a -13,8 milioni.

Di seguito si riportano i **ricavi editoriali** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Editoriali			
	Progressivo al 30/09/2017	Progressivo al 30/09/2016	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	162,4	178,6	(16,2)	(9,1%)
Periodici Italia	21,1	21,5	(0,4)	(1,9%)
Unidad Editorial	80,4	91,3	(10,9)	(11,9%)
Altre attività Corporate	0,1	0,4	(0,3)	n.s.
Diverse ed elisioni	(0,8)	(1,0)	0,2	n.s.
Totale Ricavi Editoriali (1)	263,2	290,8	(27,6)	(9,5%)

(1) I ricavi editoriali delle opere collaterali al 30 settembre 2017 sono pari a 39,8 milioni e si riferiscono per 34,4 milioni a Quotidiani Italia, per 2,2 milioni a Periodici Italia e per 3,2 milioni a Unidad Editorial. Al 30 settembre 2016 erano pari a 51,3 milioni e si riferivano per 44,4 milioni a Quotidiani Italia, per 2,7 milioni a Periodici Italia e per 4,2 milioni a Unidad Editorial.

I ricavi editoriali sono pari a 263,2 milioni e si confrontano con ricavi editoriali dei primi nove mesi 2016 pari a 290,8 milioni. La flessione ammonta a 27,6 milioni.

Su basi omogenee si attesterebbe a 13,4 milioni sostanzialmente attribuibile all'area Quotidiani Italia e al gruppo spagnolo Unidad Editorial, come di seguito commentato:

- La flessione evidenziata dai ricavi editoriali di Quotidiani Italia rispetto ai primi nove mesi del 2016 (-16,2 milioni), sconta nel confronto gli effetti del diverso piano editoriale dei collaterali. Escludendo dal confronto tale disomogeneità la diminuzione si attesterebbe a 6,1 milioni come conseguenza dell'andamento della diffusione dei prodotti cartacei. Pur in presenza di un andamento di mercato penalizzante, entrambi i quotidiani rafforzano a settembre 2017 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: dati ADS gennaio-settembre 2017). In particolare le diffusioni edicola delle testate *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, in flessione rispettivamente del 5,2% e del 4,7% rispetto ai primi nove mesi del 2017 si confrontano con una contrazione del mercato di riferimento rispettivamente pari a -11,7% e -6,6% (Fonte ADS gennaio-settembre). Nei primi nove mesi del 2017 le **copie medie diffuse** complessive del *Corriere della Sera* si attestano a 326 mila, includendo le copie medie digitali, mentre le copie medie diffuse complessive de *La Gazzetta dello Sport* sono pari a 191 mila copie, includendo le copie medie digitali (Fonte Interna).

I principali **indicatori di performance digitali** evidenziano nei primi nove mesi del 2017 browser unici medi mensili del sito *corriere.it* pari a 46,4 milioni (+13,8% rispetto al pari periodo 2016) e browser unici medi nei giorni feriali pari a 3,1 milioni in crescita del 16,8% rispetto al pari periodo 2016 (Fonte: Adobe Analytics). Anche i browser unici medi mensili della versione mobile del sito, *Corriere Mobile*, hanno registrato una crescita del 28,1% rispetto ai primi nove mesi del 2016, raggiungendo i 24,4 milioni (Fonte: Adobe Analytics).

Per quanto riguarda tutte le offerte digitali a pagamento gli abbonati all'offerta *Membership* del *Corriere della Sera* sono circa 38mila e registrano un incremento complessivo del 12% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. (Fonte Interna).

Il sito *gazzetta.it* ha registrato nei primi nove mesi del 2017 browser unici medi mensili pari a 29,1 milioni (+ 10,8% rispetto al pari periodo 2016). I browser unici medi nei giorni feriali sono stati pari a 2,1 milioni, in linea con il pari dato del 2016 (Fonte: Adobe Analytics).

Gazzetta Mobile ha raggiunto 14,6 milioni di browser unici medi mensili, crescendo del 17,1% rispetto ai primi nove mesi del 2016 (Fonte: Adobe Analytics).

- Il decremento dei ricavi editoriali di Unidad Editorial rispetto ai primi nove mesi del 2016, pari a 10,9 milioni, risulterebbe di -7,4 milioni (-8,8% rispetto al pari dato dei primi nove mesi 2016) escludendo dal confronto gli elementi disomogenei, principalmente dovuti alla variazione generata dalla continua revisione della politica promozionale adottata per le diverse testate del gruppo. Tale variazione è riconducibile essenzialmente alla flessione delle vendite registrata dai prodotti cartacei sia della testata *El Mundo* sia della testata *Marca*, solo in parte compensata dall'incremento delle copie digitali in

particolare della testata *Marca* (+11,6%). Il decremento risente prevalentemente della tendenza di mercato evidenziata dalla diffusione cartacea come sopra descritto. La **diffusione media giornaliera delle copie** (Fonte OJD settembre 2017) delle testate *El Mundo* ed *Expansion* (comprensiva delle copie digitali) si attesta rispettivamente a 120 mila (-10,1% rispetto ai primi nove mesi del 2016) e a 36 mila copie (-1,9% rispetto al pari periodo 2016). Le diffusioni del quotidiano sportivo *Marca* (diffusione media giornaliera di circa 138 mila copie comprese le copie digitali, Fonte OJD) evidenziano una flessione dell'8,3% rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Nell'ambito dell'**attività on-line** i browser unici medi mensili (fonte Omniture) di *elmundo.es* hanno raggiunto al 30 settembre 2017 la media di 47,5 milioni (+14% rispetto ai dati dello stesso periodo del 2016) ed i browser unici medi settimanali (lun.- dom.) sono stati pari a 3,3 milioni (+13,2% rispetto ai primi nove mesi del 2016). A fine settembre 2017 *marca.com* raggiunge i 44,4 milioni di browser unici medi mensili (+10,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) ed i browser unici medi settimanali (lun.- dom.) sono stati pari a 4,7 milioni in crescita del 9,9% rispetto ai primi nove mesi del 2016. I browser unici medi mensili di *expansion.com* hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2017 la media di 10,3 milioni, con una crescita del 12,8% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ed i browser unici medi settimanali (lun.- dom.) sono stati pari a 0,6 milioni (+12,8% rispetto al pari periodo del 2016). In tutti e tre i siti si evidenzia l'importante crescita degli accessi ai siti attraverso dispositivi *mobile*.

- La flessione dei ricavi editoriali di Periodici Italia pari a 0,4 milioni è sostanzialmente riconducibile a minori ricavi di prodotti collaterali (-0,5 milioni rispetto ai primi nove mesi 2016). Escludendo tale variazione i ricavi editoriali sono sostanzialmente stabili (+0,1 milioni). Si segnala l'ottimo andamento evidenziato dall'incremento delle diffusioni sul canale edicola della testata *Oggi* venduta sia singolarmente sia in abbinata ad altre testate dell'Area Familiari (+14% di diffusione in edicola rispetto ai primi nove mesi del 2016).

Di seguito si riportano i **ricavi pubblicitari** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Pubblicitari			
	Progressivo al 30/09/2017	Progressivo al 30/09/2016	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	103,5	107,0	(3,5)	(3,3%)
Periodici Italia	33,1	34,5	(1,4)	(4,1%)
Pubblicità e Sport	182,2	201,5	(19,3)	(9,6%)
Unidad Editorial	91,6	102,8	(11,2)	(10,9%)
Altre attività Corporate	0,3	0,3	0,0	0,0%
Diverse ed elisioni	(126,3)	(128,1)	1,8	n.s.
Totale Ricavi Pubblicitari (1)	284,4	318,0	(33,6)	(10,6%)

(1) I ricavi pubblicitari delle opere collaterali al 30 settembre 2017 sono pari a 0,1 milioni e si riferiscono totalmente a Quotidiani Italia. Al 30 settembre 2016 erano pari a 0,5 milioni e si riferivano totalmente a Quotidiani Italia.

L'ammontare totale dei ricavi pubblicitari, pari a 284,4 milioni, si confronta con i 318 milioni dei primi nove mesi del 2016, (-33,6 milioni). Tale decremento, al netto degli effetti dovuti a disomogeneità tra i due periodi a confronto, risulterebbe pari a 7 milioni. Le principali discontinuità riguardano sia la cessazione nel 2017 di contratti pubblicitari con editori terzi (ricavi per 1,2 milioni nel 2017 rispetto ai 22,8 milioni dei primi nove mesi del 2016), sia la presenza nel 2016 dei campionati europei di calcio. Per contro nel 2017 nell'area RCS Sport è stato anticipato nel primo trimestre 2017 l'*Abu Dhabi Tour* (nel 2016 organizzato nell'ultimo trimestre dell'anno). Su basi omogenee, l'andamento dei ricavi pubblicitari di Eventi sportivi dell'area Pubblicità e Sport presenta un incremento di 2,7 milioni (+13,3% rispetto ai primi nove mesi del 2016) ed i ricavi pubblicitari di Quotidiani Italia, principalmente realizzati tramite la concessionaria di pubblicità del Gruppo, di 1,2 milioni. I ricavi pubblicitari di Unidad Editorial confrontati con il corrispondente dato dell'esercizio 2016 reso omogeneo, si decrementano di 8,7 milioni, mentre l'incidenza della raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* raggiunge il 36,9% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti dell'area spagnola. La flessione a perimetro omogeneo della raccolta pubblicitaria di Periodici Italia (principalmente realizzata tramite la

concessionaria di pubblicità del Gruppo) ammonta a -1,3 milioni ed è sostanzialmente riconducibile ai Periodici Infanzia e in generale al mezzo stampa.

Nel terzo trimestre 2017, si evidenzia il buon andamento registrato dalla raccolta pubblicitaria lorda su mezzi propri in Italia, in incremento del 3,4% rispetto al pari periodo del 2016. In particolare nel mese di settembre tale crescita è stata superiore al 10%.

Di seguito si riportano i **ricavi diversi** suddivisi per aree di attività:

(in milioni di euro)	Ricavi Diversi			
	Progressivo al 30/09/2017	Progressivo al 30/09/2016	Delta Progressivo	Delta %
Quotidiani Italia	11,4	16,4	(5,0)	(30,5%)
Periodici Italia	11,1	13,5	(2,4)	(17,8%)
Pubblicità e Sport	47,6	35,0	12,6	36,0%
Unidad Editorial	41,0	34,6	6,4	18,5%
Altre attività Corporate	17,8	25,7	(7,9)	(30,7%)
Diverse ed elisioni	(18,8)	(24,6)	5,8	n.s.
Totale Ricavi Diversi (1)	110,1	100,6	9,5	9,4%

(1) I ricavi diversi delle opere collaterali al 30 settembre 2017 sono pari a 0,9 milioni e si riferiscono per 0,7 milioni a Quotidiani Italia, per 0,2 milioni a Unidad Editorial. Al 30 settembre 2016 erano pari a 2,6 milioni e si riferivano per 2,1 milioni a Quotidiani Italia, per 0,4 milioni a Unidad Editorial e per 0,1 milioni a Periodici Italia.

L'ammontare totale pari a 110,1 milioni si confronta con i 100,6 milioni dei primi nove mesi 2016 (+9,5 milioni).

Escludendo dal confronto gli elementi disomogenei tale incremento si attesterebbe a +6,6 milioni per effetto dei maggiori ricavi relativi ad eventi sportivi realizzati dall'area RCS Sport (+7,8 milioni), in particolare per i diritti televisivi relativi al Giro d'Italia, e per i maggiori ricavi diversi realizzati da Unidad Editorial (+2,6 milioni) al progredire delle attività televisive e delle attività per scommesse realizzate attraverso la piattaforma *Marca Apuestas*. I ricavi di Altre attività Corporate presentano al contrario un decremento, sostanzialmente attribuibile alla riduzione dei riaddebiti alle società del Gruppo, reso possibile dalla riduzione dei costi su tutte le funzioni centrali ed inoltre sempre a livello omogeneo si riducono i ricavi diversi di Periodici Italia (-2,3 milioni) per effetto tra l'altro del cambio di modello realizzato attraverso la esternalizzazione di alcune attività tra cui l'*e-commerce*, e di Quotidiani Italia (-1,3 milioni).

Nel terzo trimestre 2017 è stata ulteriormente arricchita e potenziata l'offerta del *Corriere della Sera*, con l'obiettivo di dare ai lettori più volte la settimana dei supplementi di altissima qualità. In particolare a partire dal 19 settembre è stato lanciato il nuovo inserto settimanale gratuito *Buone Notizie – L'impresa del bene* – testata caratterizzata da un importante contenuto etico ed informativo, dedicato al mondo del *no-profit*. Ogni settimana *Buone Notizie* tratta di associazioni, fondazioni, cooperative, scuole, centri di ricerca, società sportive, e si occuperà anche delle tante aziende che sempre più cercano di fare impresa con la logica della responsabilità sociale, direttamente o promuovendo l'attività dei propri dipendenti.

Si segnala inoltre il successo della quarta edizione de *Il Tempo delle Donne*, evento tenutosi presso la Triennale di Milano sotto l'egida del *Corriere della Sera*.

La Gazzetta dello Sport ha celebrato il ventennale del sito *gazzetta.it* facendo rivivere per venti giorni ai suoi lettori il meglio dello Sport degli ultimi venti anni nonché editando il 15 settembre il dorso *Lo Sport del Futuro*, dedicato al futuro dello sport nei prossimi 20 anni.

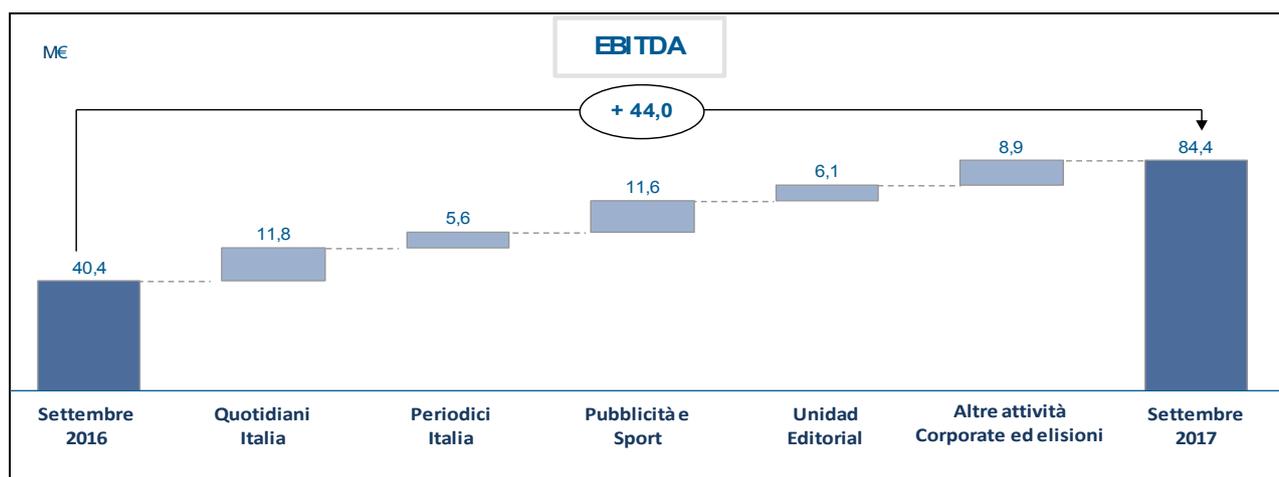
Successivamente in data 28 ottobre con *La Gazzetta dello Sport* è stato lanciato il nuovo *SportWeek* con grafica e contenuti profondamente rinnovati e con un formato più grande. Tra le novità, anche un rapporto più stretto tra carta e digitale, con una presenza rafforzata su *gazzetta.it* del nuovo *SportWeek*, e un maggior uso dei social per far crescere l'interazione con i lettori.

Inoltre in data 19 ottobre è stata pubblicata un'edizione speciale di *Marca*, che per il secondo anno consecutivo è stato stampato su carta rosa: l'azione è stata realizzata al fine di sostenere la ricerca contro il cancro al seno e prevedeva la destinazione del 10% di ogni singola copia venduta di tale edizione all'Associazione Spagnola contro il Cancro; contestualmente è stata realizzata un'asta benefica alla quale hanno aderito numerosi sportivi spagnoli tramite la donazione di alcuni propri *memorabilia* e che si è svolta attraverso il sito *Marca.com*.

L'EBITDA dei primi nove mesi 2017 segna un miglioramento di 44 milioni rispetto ai 40,4 milioni dei primi nove mesi del 2016 attestandosi a 84,4 milioni, confermando il trend positivo già segnalato per i primi due trimestri. Il miglioramento dell'EBITDA, cui hanno contribuito tutte le aree di business del Gruppo, è dovuto ai risultati positivi derivanti da un lato dall'attività di investimento sui contenuti editoriali, dal continuo arricchimento dell'offerta e dalla valorizzazione del portafoglio degli eventi sportivi, e dall'altro all'attenzione ai costi in generale e al continuo impegno nel perseguimento dell'efficienza, che ha permesso di ottenere benefici pari a 47,8 milioni, di cui 30,8 milioni in Italia e 17 milioni in Spagna.

Si segnala inoltre che nei primi nove mesi del 2017 gli oneri non ricorrenti ammontano a 0,9 milioni (10,6 milioni al 30 settembre 2016).

Di seguito si riporta la variazione dell'EBITDA rispetto al 30 settembre 2016.



Di seguito si riepilogano ricavi, EBITDA ed EBIT al 30 settembre 2017 e al 30 settembre 2016 per aree di attività:

(in milioni di euro)	Progressivo al 30/09/2017					Progressivo al 30/09/2016				
	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi	Ricavi	EBITDA	% sui ricavi	EBIT	% sui ricavi
Quotidiani Italia	277,3	56,0	20,2%	45,4	16,4%	302,0	44,2	14,6%	33,7	11,2%
Periodici Italia	65,3	7,8	11,9%	6,9	10,6%	69,5	2,2	3,2%	1,0	1,4%
Pubblicità e Sport	229,8	19,8	8,6%	19,8	8,6%	236,5	8,2	3,5%	8,1	3,4%
Unidad Editorial	213,0	14,9	7,0%	1,3	0,6%	228,7	8,8	3,8%	(4,9)	(2,1)%
Altre attività Corporate	18,2	(14,2)	n.a	(26,4)	n.a	26,4	(22,6)	n.a	(38,5)	n.a
Diverse ed elisioni	(145,9)	0,1	(0,1)%	0,1	n.a	(153,7)	(0,4)	0,3%	(0,2)	n.a
Consolidato	657,7	84,4	12,8%	47,1	7,2%	709,4	40,4	5,7%	(0,8)	(0,1)%

Il costo del personale, pari a 192,5 milioni, presenta un decremento di 13,4 milioni rispetto al pari periodo 2016. Tale variazione è riconducibile ad oneri non ricorrenti sostenuti nel terzo trimestre 2016 per 4 milioni, nonché ad una riduzione di organici medi focalizzata principalmente nelle Altre attività Corporate (-51 unità medie rispetto al pari periodo 2016, anche a seguito di riorganizzazioni intra Gruppo e riclassificazioni più

coerenti con l'assetto di business dell'azienda) ed in Unidad Editorial (-125 organici medi rispetto ai primi nove mesi del 2016). I dipendenti all'estero rappresentano nei primi nove mesi del 2017 il 40,6% dell'organico medio del Gruppo (41,7% nei primi nove mesi 2016).

L'organico medio complessivo dei primi nove mesi 2017 del Gruppo RCS è pari a 3.403 unità (3.624 unità al 30 settembre 2016), mentre l'organico puntuale passa da 3.471 unità del 30 settembre 2016 a 3.332 unità del 30 settembre 2017.

Si segnala inoltre che l'organico puntuale al 30 settembre 2017 comprende 522 persone in Italia (1.023 persone al 30 settembre 2016) operanti in regime di solidarietà con una riduzione dell'orario di lavoro fino a un massimo del 12% (al 30 settembre 2016 variava dal 15% fino ad un massimo del 30%) e 132 giornalisti (138 giornalisti al 30 settembre 2016) in CIGS fino ad un massimo del 20% (fino ad un massimo del 25% al 30 settembre 2016) nell'area Periodici Italia.

I **proventi netti da partecipazioni** valutate con il metodo del patrimonio netto sono pari a 0,4 milioni (1,6 milioni al 30 settembre 2016). Tali proventi sono riconducibili alle società partecipate del gruppo m-Dis e al gruppo spagnolo Corporation Bermont. Il decremento di 1,2 milioni è pressoché pariteticamente riconducibile al risultato sia della partecipata spagnola sia della partecipata m-Dis Distribuzione Media S.p.A. in flessione rispetto ai primi nove mesi 2016.

Il **risultato operativo** è in miglioramento di 47,9 milioni attestandosi a 47,1 milioni e si confronta con il risultato operativo negativo di 0,8 milioni relativo ai primi nove mesi del 2016. L'incremento riflette i fenomeni sopra descritti, cui si aggiunge l'effetto di minori ammortamenti per 3,9 milioni essenzialmente dovuti all'esaurimento del piano di ammortamento di migliorie su beni immobili in locazione nella sede di Via Rizzoli, nonché di alcune licenze di software facenti capo alle Altre attività Corporate.

I **proventi e gli oneri finanziari netti e da attività finanziarie**, pari a 17,3 milioni, si decrementano complessivamente di 6,2 milioni. Tale riduzione è prevalentemente riconducibile ai minori interessi maturati sull'indebitamento finanziario netto come conseguenza della riduzione dell'esposizione media e, in misura più contenuta, dell'effetto netto dell'incidenza dei derivati di copertura, cui si aggiungono gli effetti positivi derivanti dall'attualizzazione applicata ad alcune poste di bilancio.

Le **imposte sul reddito** dei primi nove mesi 2017 sono pari a 10,1 milioni e si confrontano con imposte al 30 settembre 2016 pari a 1,5 milioni. Al 30 settembre 2017 si riferiscono per 3,1 milioni all'IRAP, per 7,7 milioni all'utilizzo di imposte anticipate e per 0,4 milioni allo stanziamento di imposte correnti. Tali oneri sono in parte compensati dall'effetto positivo del rilascio del fondo imposte differite di Unidad Editorial pari a 1,1 milioni.

Il **risultato netto** di Gruppo dei primi nove mesi 2017 migliora di 37,2 milioni rispetto al pari periodo del 2016 passando da un risultato negativo pari a 17,4 milioni del 30 settembre 2016 ad un risultato positivo di 19,8 milioni al 30 settembre 2017. Escludendo dal confronto gli effetti positivi sul risultato netto derivanti dalla cessione di RCS Libri (avvenuta nel 2016) il miglioramento del risultato netto si attesterebbe a +44,4 milioni.

Si segnala che nel terzo trimestre 2017, l'EBITDA, pari a 15,4 milioni, l'EBIT, pari a 3,1 milioni e il risultato netto, negativo per 4,1 milioni, sono stati in crescita rispettivamente di 8,9 milioni, 10,2 milioni e 11,2 milioni rispetto al terzo trimestre 2016, che peraltro beneficiava per i quotidiani sportivi della coda dei Campionati Europei di calcio e delle Olimpiadi. Si ricorda che RCS presenta un andamento stagionale delle attività che penalizza normalmente i risultati del primo e terzo trimestre dell'anno. Si riportano di seguito i principali dati economici del terzo trimestre:

(in milioni di euro)	3° trimestre 2017	%	3° trimestre 2016	%	Differenza	Differenza
	A		B		A-B	%
Ricavi netti	186,0	100,0	205,3	100,0	(19,3)	(9,4%)
<i>Ricavi editoriali</i>	<i>90,4</i>	<i>48,6</i>	<i>97,4</i>	<i>47,4</i>	<i>(7,0)</i>	<i>(7,2%)</i>
<i>Ricavi pubblicitari</i>	<i>71,9</i>	<i>38,7</i>	<i>82,0</i>	<i>39,9</i>	<i>(10,1)</i>	<i>(12,3%)</i>
<i>Ricavi diversi</i>	<i>23,7</i>	<i>12,7</i>	<i>25,9</i>	<i>12,6</i>	<i>(2,2)</i>	<i>(8,5%)</i>
EBITDA	15,4	8,3	6,5	3,2	8,9	136,9%
Risultato operativo (EBIT)	3,1	1,7	(7,1)	(3,5)	10,2	143,7%
Risultato netto di periodo di Gruppo	(4,1)	(2,2)	(15,3)	(7,5)	11,2	73,2%

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

(in milioni di euro)	30 Settembre 2017	%	31 Dicembre 2016	%
Immobilizzazioni Immateriali	381,2	83,8	394,6	84,6
Immobilizzazioni Materiali	76,6	16,8	87,0	18,6
Investimenti Immobiliari	20,9	4,6	21,3	4,6
Immobilizzazioni Finanziarie	180,7	39,7	192,3	41,2
Attivo Immobilizzato Netto	659,4	145,0	695,2	149,0
Rimanenze	15,9	3,5	17,4	3,7
Crediti commerciali	229,2	50,4	256,3	54,9
Debiti commerciali	(256,0)	(56,3)	(292,9)	(62,8)
Altre attività/passività	(52,0)	(11,4)	(54,4)	(11,7)
Capitale d'Esercizio	(62,9)	(13,8)	(73,6)	(15,8)
Fondi per rischi e oneri	(47,4)	(10,4)	(58,5)	(12,5)
Passività per imposte differite	(55,3)	(12,2)	(56,4)	(12,1)
Benefici relativi al personale	(39,1)	(8,6)	(40,2)	(8,6)
Capitale investito netto	454,7	100,0	466,5	100,0
Patrimonio netto	119,6	26,3	100,4	21,5
Debiti finanziari a medio lungo termine	276,8	60,9	275,1	59,0
Debiti finanziari a breve termine	65,4	14,4	105,1	22,5
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	1,9	0,4	-	-
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	5,1	1,1
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(9,0)	(2,0)	(19,2)	(4,1)
Indebitamento finanziario netto (1)	335,1	73,7	366,1	78,5
Totale fonti di finanziamento	454,7	100,0	466,5	100,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 30 settembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 settembre 2017 e al 31 dicembre 2016, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

Il capitale investito netto è pari a 454,7 milioni e presenta un decremento netto di 11,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2016 originato dalla riduzione dell'attivo immobilizzato netto (-35,8 milioni), parzialmente compensata dalla crescita del capitale d'esercizio (+10,7 milioni) e dal decremento dei fondi (+13,3 milioni).

La diminuzione dell'attivo immobilizzato (-35,8 milioni) è ascrivibile al decremento delle immobilizzazioni immateriali e materiali (-23,8 milioni) per effetto degli ammortamenti (36,8 milioni) nonché variazioni minori dell'area di consolidamento (-0,2 milioni), parzialmente compensato dagli investimenti effettuati nei primi nove mesi (+13,2 milioni). Al decremento dell'attivo immobilizzato concorrono le minori immobilizzazioni finanziarie (-11,6 milioni) principalmente per il decremento dei crediti per imposte anticipate (-7,4 milioni), nonché delle partecipazioni in società valutate con il metodo del patrimonio netto (-4,4 milioni), a seguito della distribuzione di dividendi (-4,8 milioni), parzialmente compensata dai risultati positivi del periodo (+0,4 milioni). Si segnala che, nell'ambito delle valutazioni propedeutiche alla predisposizione del bilancio annuale, tenendo anche conto delle evoluzioni dell'attività, anche per effetto della acquisizione del controllo del Gruppo RCS da parte di Cairo Communication S.p.A., sono in corso alcune analisi e valutazioni, fra cui la possibile ridefinizione della vita utile di alcuni asset immateriali.

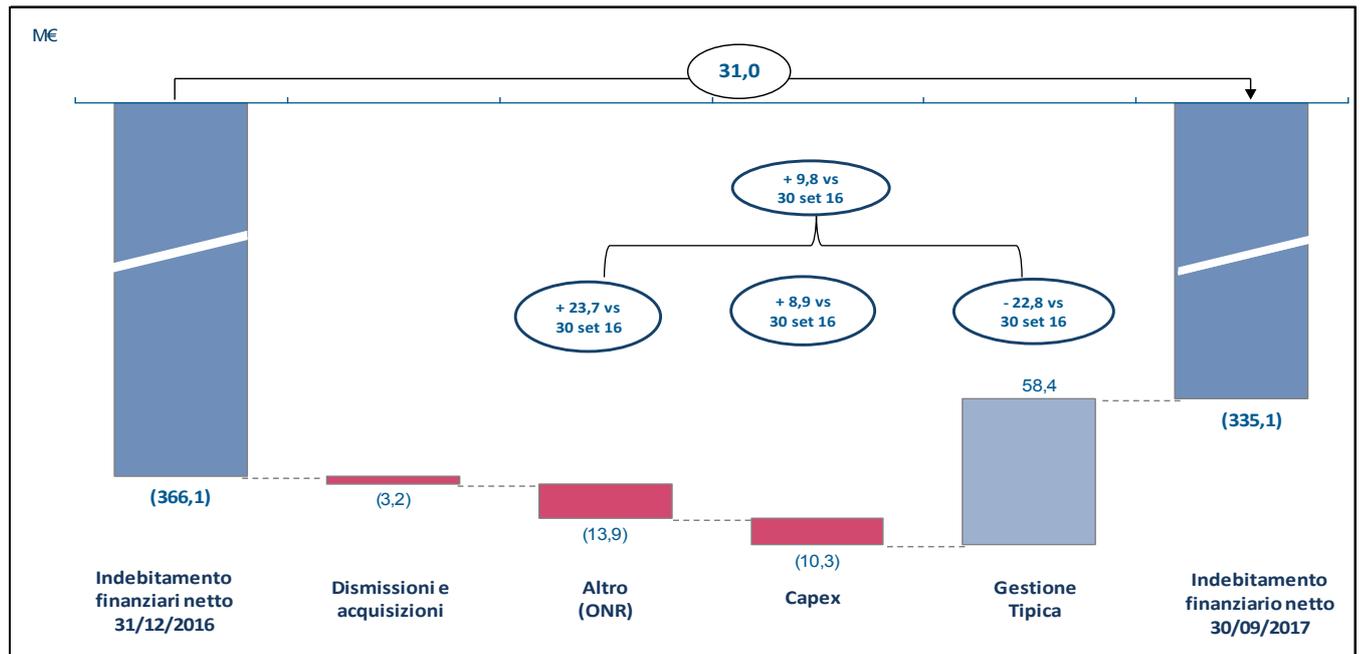
Il capitale d'esercizio passa da -73,6 milioni al 31 dicembre 2016 a -62,9 milioni del 30 settembre 2017, principalmente per la maggior riduzione dei debiti commerciali (-36,9 milioni) rispetto a quella dei crediti commerciali (-27,1 milioni).

Il decremento dei fondi per 11,1 milioni è riconducibile ai fondi rischi e deriva principalmente dall'utilizzo di accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti in Italia e Spagna a fronte di oneri non ricorrenti.

Il patrimonio netto evidenzia un incremento rispetto al 31 dicembre 2016 di 19,2 milioni, principalmente per effetto del risultato netto di periodo e per la variazione positiva della riserva di *cash flow hedge*.

L'indebitamento finanziario netto complessivo si attesta a 335,1 milioni (366,1 milioni al 31 dicembre 2016 e 363,2 milioni al 30 giugno 2017). Tale significativo miglioramento deriva da flussi di cassa positivi della gestione tipica (pari a 58,4 milioni) parzialmente compensati dagli esborsi (circa 27 milioni) principalmente riconducibili agli investimenti tecnici sostenuti nel periodo ed agli oneri non ricorrenti precedentemente contabilizzati.

Di seguito si espongono in dettaglio le sopra-commentate variazioni dell'indebitamento finanziario netto complessivo:



Fonte : Management Reporting

FATTI DI RILIEVO DEL TERZO TRIMESTRE

- In data 7 agosto 2017 RCS MediaGroup S.p.A. ha comunicato che – in esecuzione dell'accordo con Intesa Sanpaolo S.p.A. comunicato in data 5 luglio 2017 – il 4 agosto è stato sottoscritto il contratto di finanziamento con un pool di banche, con Banca IMI S.p.A. quale Banca Organizzatrice, Agente e coordinator, Intesa Sanpaolo S.p.A. in qualità di Finanziatore e Banca Popolare di Milano S.p.A., Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A., UBI Banca S.p.A. e UniCredit S.p.A. in qualità di Banche Organizzatrici e Finanziatori.

Il contratto prevede un finanziamento di Euro 332 milioni con scadenza al 31 dicembre 2022 finalizzato al rifinanziamento totale del debito bancario di cui al contratto originariamente sottoscritto dalla Società con un pool di banche in data 14 giugno 2013, come di tempo in tempo modificato (da ultimo il 16 giugno 2016).

I principali termini e condizioni del finanziamento sono, inter alia, i seguenti:

- a) la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* dell'importo di Euro 232 milioni e una linea di credito revolving dell'importo di Euro 100 milioni;
- b) un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*, più favorevole per la società rispetto ai margini previsti dall'attuale finanziamento.
- c) la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale *covenant* non dovrà essere superiore a (i) 3,45x al 31 dicembre 2017, (ii) 3,25x al 31 dicembre 2018, e (iii) 3x al 31 dicembre di ciascun anno successivo;
- d) un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso di Euro 15 milioni al 31 dicembre 2017 e a seguire rate semestrali di 12,5 milioni.

Il contratto di finanziamento contiene previsioni relative ad eventi di rimborso anticipato obbligatorio, dichiarazioni, obblighi, eventi di revoca e soglie di materialità complessivamente più favorevoli per RCS MediaGroup S.p.A. rispetto al precedente contratto di finanziamento. Tali clausole si applicano – a titolo esemplificativo – alle previsioni relative a accordi di tesoreria e finanziamenti e garanzie infragruppo, acquisizioni, *joint ventures*, investimenti e riorganizzazioni consentiti, assunzione di indebitamento finanziario, atti di disposizione e riduzione del capitale.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TERZO TRIMESTRE

Non si rilevano fatti di rilievo successivi alla chiusura del terzo trimestre.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PROSPETTIVE PER L'ANNO IN CORSO

In un contesto ancora caratterizzato da incertezza, con i mercati di riferimento in calo (diffusioni e pubblicità in Italia e Spagna), l'andamento del Gruppo nei primi nove mesi 2017 ha evidenziato un forte miglioramento dei risultati rispetto al periodo analogo dell'anno precedente.

L'EBITDA, a 84,4 milioni in crescita di 44 milioni, l'EBIT, a 47,1 milioni in crescita di 47,9 milioni, e il risultato netto, a 19,8 milioni in crescita di 37,2 milioni rispetto ai primi 9 mesi 2016, sono sostanzialmente in linea con le aspettative per il conseguimento degli obiettivi del Gruppo per il 2017.

Alla luce di quanto sopra e in assenza di eventi al momento non prevedibili, sono quindi sostanzialmente confermati gli obiettivi di risultato per il 2017.

L'evoluzione della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento, anche per i possibili effetti sul mercato pubblicitario spagnolo legati alla situazione creatasi in Catalogna, potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

INTEGRAZIONI SU RICHIESTA CONSOB AI SENSI DELL'ARTICOLO 114, COMMA 5, DEL D.LGS 58/1998, DEL 27 MAGGIO 2013

a) **La posizione finanziaria netta del Gruppo RCS e della Società cui fa capo con l'evidenziazione delle componenti a breve separatamente da quelle a medio lungo termine**

(in milioni di euro)	Valore contabile		Delta
	30/09/2017	31/12/2016	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8,1	18,7	(10,6)
Crediti finanziari	0,9	0,6	0,3
Titoli	-	-	-
Attività finanziarie correnti per strumenti derivati	-	-	-
A) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	9,0	19,3	(10,3)
Debiti e passività correnti finanziarie	(65,4)	(105,2)	39,8
Passività finanziarie correnti per strumenti derivati	(1,9)	-	(1,9)
B) TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(67,3)	(105,2)	37,9
(A+B) (Indebitamento) finanziario corrente netto	(58,3)	(85,9)	27,6
Attività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
C) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-
Debiti e passività non correnti finanziarie	(276,8)	(275,1)	(1,7)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	(5,1)	5,1
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(276,8)	(280,2)	3,4
(C+D) (Indebitamento) finanziario non corrente netto	(276,8)	(280,2)	3,4
Indebitamento Finanziario Netto	(335,1)	(366,1)	31,0

(1) Indicatore della struttura finanziaria determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati. La posizione finanziaria netta definita dalla comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006 esclude le attività finanziarie non correnti. Le attività finanziarie non correnti relative agli strumenti derivati al 30 settembre 2017 e al 31 dicembre 2016 sono pari a zero e pertanto l'indicatore finanziario di RCS al 30 settembre 2017 e al 31 dicembre 2016, coincide con la posizione finanziaria netta così come definita dalla sopra citata comunicazione CONSOB.

L'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2017 risulta in riduzione rispetto al 31 dicembre 2016. La variazione in diminuzione, pari a 31 milioni, è attribuibile al contributo positivo della gestione tipica (comprensivo dell'incasso di dividendi) solo in parte compensato dagli esborsi per oneri non ricorrenti rilevati per competenza in esercizi precedenti, nonché dalle uscite per investimenti.

Di seguito si riporta l'indebitamento finanziario netto di RCS MediaGroup S.p.A. con l'evidenza delle componenti a breve termine separatamente da quelle a lungo termine.

(in milioni di euro)	Valore contabile		
	30/09/2017	31/12/2016	Delta
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	0,7	1,1	(0,4)
Crediti finanziari correnti	37,6	19,5	18,1
A) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	38,3	20,6	17,7
Debiti verso banche c/c	(11,9)	(38,9)	27,0
Debiti finanziari correnti	(592,4)	(580,4)	(12,0)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	-	-	-
B) TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	(604,3)	(619,3)	15,0
(A+B) Totale (indebitamento) finanziario corrente netto	(566,0)	(598,7)	32,7
Attività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-
C) TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-
Debiti finanziari non correnti	(273,4)	(269,8)	(3,6)
Passività finanziarie non correnti per strumenti derivati	(1,9)	(5,1)	3,2
D) TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	(275,3)	(274,9)	(0,4)
(C+D) Totale (indebitamento) finanziario non corrente netto	(275,3)	(274,9)	(0,4)
Indebitamento Finanziario Netto	(841,3)	(873,6)	32,3

L'indebitamento finanziario netto di RCS MediaGroup S.p.A. al 30 settembre 2017 è negativo per 841,3 milioni e registra un miglioramento di 32,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2016. Si rileva il contributo positivo della gestione tipica (comprensivo dell'incasso di dividendi) compensato, solo in parte, dagli esborsi sostenuti principalmente a fronte di investimenti e oneri non ricorrenti.

- b) **Le posizioni debitorie scadute e ripartite per natura (finanziaria, commerciale, tributaria e previdenziale) e le connesse eventuali iniziative di reazione dei creditori del Gruppo (solleciti, ingiunzioni, sospensioni nella fornitura)**

(in milioni di euro)

30/09/2017	Analisi posizioni debitorie correnti scadute					Totale Scaduto	A scadere	Totale
	30 giorni	31 - 90 giorni	91 - 180 giorni	181-360 giorni	> 360 giorni			
Posizioni Debitorie Commerciali	10,9	16,6	14,5	9,2	15,6	66,8	189,2	256,0
Posizioni Debitorie Finanziarie							67,3	67,3
Posizioni Debitorie tributarie							8,9	8,9
Posizioni Debitorie previdenziali							10,3	10,3
Posizioni Debitorie altre		0,2	0,1		0,1	0,4	70,0	70,4
Totale posizione debitorie a breve termine	10,9	16,8	14,6	9,2	15,7	67,2	345,7	412,9

Il totale delle posizioni debitorie correnti è depurato delle poste prive di una scadenza contrattuale, quali le quote a breve termine dei fondi rischi.

Le posizioni debitorie a breve termine al 30 settembre 2017 ammontano a 412,9 milioni e si decrementano complessivamente di 28,9 milioni rispetto al 30 giugno 2017. Tale decremento è originato da minori posizioni finanziarie a breve termine (-23,7 milioni), da minori debiti commerciali e tributari per 12,7 milioni parzialmente compensati da maggiori posizioni previdenziali e altre (+7,5 milioni). Le posizioni non scadute, pari 345,7 milioni, rappresentano circa l'83,7% del totale (al 30 giugno 2017 ammontavano a 375 milioni ed erano pari all'84,9% del totale). Al 30 settembre 2017 non si evidenziano scaduti per posizioni debitorie finanziarie, tributarie e previdenziali.

Le posizioni debitorie scadute, prevalentemente di natura commerciale, ammontano complessivamente a 67,2 milioni e si incrementano di 0,4 milioni rispetto al giugno 2017 (66,8 milioni). Il confronto rispetto al 30 giugno 2017 evidenzia un incremento delle posizioni debitorie scadute in alcune fasce, in particolare: +1,1 milioni nella fascia tra 31 e 90 giorni, + 2,7 milioni nella fascia tra 91 e 180 giorni e + 1,2 milioni nella fascia superiore ai 360 giorni. Tali incrementi sono compensati dalla diminuzione dello scaduto presente nella fascia inferiore ai 30 giorni (-3,6 milioni) e nella fascia tra 181 e 360 giorni (-1 milione).

Le posizioni debitorie scadute comprendono 10,9 milioni di debiti scaduti entro i 30 giorni (14,5 milioni al 30 giugno 2017) essenzialmente riconducibili all'operatività aziendale. Lo scaduto residuo pari a 56,3 milioni include debiti verso agenti scaduti per complessivi 11,7 milioni (17,4% del totale scaduto). La prassi del settore prevede, nel rapporto con gli agenti, l'erogazione di un anticipo mensile sulle attività di loro pertinenza che è iscritto in bilancio tra i crediti diversi. Gli anticipi ad agenti riferibili ai debiti scaduti ammontano a circa 11,9 milioni, importo superiore allo scaduto specifico. Si precisa che i debiti verso agenti scaduti oltre i 360 giorni rappresentano oltre il 58,7% di quella fascia di scaduto.

Si segnala che le posizioni in scadenza il giorno 30 settembre 2017 sono convenzionalmente state classificate tra i debiti a scadere ed ammontano a circa 14,1 milioni.

Lo scaduto commerciale pari a 66,8 milioni (66,3 milioni al 30 giugno 2017) si riferisce a RCS MediaGroup S.p.A. per 40,1 milioni.

La Società nell'ambito delle proprie usuali attività, ha ricevuto alcuni solleciti, diffide ad adempiere, ingiunzioni (per somme non significative allo stato interamente ricomposte), da fornitori a fronte di rapporti commerciali, di volta in volta ricomposte.

c) Rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS e della Società cui fa capo

In adempimento a quanto richiesto con comunicazione Consob ai sensi dell'articolo 114, comma 5, del D. Lgs. n.58/98, protocollo numero 13046378 del 27 maggio 2013, di seguito vengono identificati i rapporti verso parti correlate del Gruppo RCS.

In particolare si ricorda che, in merito al Regolamento approvato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, RCS MediaGroup S.p.A. ha adottato in data 10 novembre 2010 una procedura in merito alla realizzazione di operazioni con parti correlate sotto il profilo autorizzativo e di comunicazione con il mercato e con Consob. Tale procedura è stata oggetto di talune revisioni con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2014, e successivamente con efficacia a far data dal 1° ottobre 2015. Le ultime modifiche in ordine temporale sono entrate in vigore a partire dal 4 agosto 2017. Copia di tale edizione della Procedura è pubblicata sul sito internet della Società nella sezione "Governance" ed anche oggetto di informativa, come pure le disposizioni precedenti, nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari. Al riguardo si specifica che, in considerazione di quanto previsto dalla suddetta Procedura, oltre alle operazioni di "maggiore rilevanza", anche talune operazioni di "minore rilevanza" sono sottoposte al preventivo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate ivi previsto.

Prima delle modifiche apportate in data 4 agosto 2017, ai sensi di tale Procedura e su base volontaria erano state individuate come parti correlate oltre ai soggetti di cui in allegato 1 della predetta delibera Consob 17221/2010, anche gli azionisti di RCS MediaGroup S.p.A. e i gruppi societari ad essi facenti capo (entità giuridiche controllanti, controllate, o sottoposte a comune controllo) descritti al punto quattro dell'elenco sotto riportato. A partire dal 4 agosto 2017 a seguito delle modifiche intervenute alla citata Procedura Parti Correlate, tali soggetti sono stati esclusi dal novero delle parti correlate.

Ultimate Parent Company del Gruppo a partire dal luglio 2016 è U.T. Communications S.p.A., società controllante di fatto della partecipata Cairo Communication S.p.A., divenuta a sua volta controllante diretta di RCS MediaGroup S.p.A.. La quota di capitale sociale di RCS MediaGroup S.p.A. detenuta da Cairo Communication S.p.A. al 30 settembre 2017 è pari a 59,693% (59,831% comprensivo anche della quota di possesso direttamente detenuta al 30 settembre 2017 da U.T. Communications S.p.A. – Fonte Consob).

Ciò premesso sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di RCS MediaGroup S.p.A., le loro controllate, anche in via congiunta e le loro collegate;
- le entità controllate (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento), a controllo congiunto nonché le entità collegate di RCS MediaGroup S.p.A.;
- figure con responsabilità strategiche, i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole;
- inoltre solo fino al 4 agosto 2017, data in cui sono entrate in vigore le ultime modifiche alla procedura Parti Correlate adottata dal Gruppo RCS, sono stati qualificati in via volontaria come parte correlata tutti i soci (ed i relativi gruppi societari composti da controllanti e controllate, anche in via indiretta, e da società a controllo congiunto) che abbiano una partecipazione al capitale con diritto di voto di RCS MediaGroup S.p.A. superiore al 3%, escludendo gli intermediari che esercitano attività di gestione del risparmio, ove ricorrano le condizioni di indipendenza richieste dal Regolamento Emittenti.

Si forniscono i dettagli suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce. Sono esclusi i rapporti infragrupo eliminati nel processo di consolidamento.

Rapporti patrimoniali (in milioni di euro)	Crediti commerciali	Crediti e attività finanziarie correnti	Debiti e passività correnti finanziarie	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre pass. correnti	Impegni
Società controllanti	0,5	-	-	0,3	-	-
Società a controllo congiunto	21,3	-	6,4	2,2	-	-
Società collegate	0,2	0,1	1,2	10,1	-	0,9
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	-	-	-	-
Altre consociate (1)	1,2	-	-	1,3	-	-
Altre Parti Correlate (2)	0,7	-	-	-	1,1	2,7
Totale	23,9	0,1	7,6	13,9	1,1	3,6
Totale Gruppo RCS	229,2	0,9	67,3	256,0	88,3	60,7
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	10,4%	11,1%	11,3%	5,4%	1,2%	5,9%

Rapporti economici (in milioni di euro)	Ricavi delle vendite	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri (oneri) e proventi operativi	Proventi e (oneri) finanziari
Società controllanti	-	(0,3)	-	0,3	-
Società a controllo congiunto	158,7	(8,3)	-	0,8	-
Società collegate	1,4	(21,8)	-	-	-
Fondo Integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,3)	-	-
Altre consociate (1)	1,2	(1,0)	-	0,3	(1,0)
Altre Parti Correlate (2)	1,8	(1,8)	(2,4)	-	-
Totale	163,1	(33,2)	(2,7)	1,4	(1,0)
Totale Gruppo RCS	657,7	(372,8)	(192,5)	(1,5)	(18,9)
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	24,8%	8,9%	1,4%	n.s.	5,3%

(1) Comprendono le società controllate, collegate e a controllo congiunto di Cairo Communication S.p.A. e U.T. Communication S.p.A. Nei rapporti economici sono inoltre compresi le transazioni fino al 4 agosto 2017 con gli azionisti e i relativi gruppi societari (entità giuridiche controllanti, controllate, o sottoposte a comune controllo) che avevano fino a quella data una partecipazione al capitale con diritto di voto di RCS MediaGroup S.p.A. superiore al 3%. A partire dal 4 agosto in seguito alle modifiche alla Procedura Parti correlate del Gruppo mantengono la qualifica di parti correlate solo le società direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole dalle figure aventi responsabilità strategica. Pertanto oltre i valori relativi al terzo trimestre 2017, anche i valori relativi ai primi sei mesi 2017 riferiti alle società facenti capo a Marco Tronchetti Provera e Diego della Valle sono stati riclassificati tra le "Altre parti correlate".

(2) Si riferisce principalmente a transazioni con figure aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti e società da essi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto od influenza notevole.

I rapporti intercorsi con le imprese controllanti, collegate e le entità a controllo congiunto riguardano principalmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, nonché

rapporti di natura fiscale e sono regolati a condizioni di mercato tenuto conto della qualità dei beni e servizi prestati.

I rapporti verso le **società controllanti** comprendono consumi materie e servizi per 0,3 milioni, altri proventi operativi per 0,3 milioni, crediti commerciali per 0,5 milioni e infine debiti commerciali per 0,3 milioni. Riguardano principalmente ricavi per l'affitto di spazi adibiti ad uso ufficio, ricavi per riaddebiti di personale RCS che svolge la propria attività operativa presso il gruppo Cairo e costi per l'acquisto di indagini di mercato. I rapporti verso le **società sottoposte a controllo congiunto** si riferiscono alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A., verso la quale il Gruppo ha realizzato ricavi per 158,7 milioni, costi per 8,3 milioni, proventi operativi per 0,8 milioni e detiene crediti commerciali per 21,3 milioni, debiti e passività finanziarie correnti per 6,4 milioni e debiti commerciali per 2,2 milioni.

Tra le **società collegate** i rapporti commerciali più rilevanti riguardano le società del gruppo Bermont cui è demandata l'attività di stampa dei quotidiani di Unidad Editorial (complessivamente: 10,1 milioni di debiti commerciali, 0,2 milioni di crediti commerciali, 1,3 milioni di ricavi e 21,2 milioni di costi).

I rapporti patrimoniali con "**Altre consociate**" si riferiscono ad operazioni con le società del gruppo Cairo (1,2 milioni di crediti commerciali e 1,3 milioni di debiti commerciali). I rapporti economici con "**Altre consociate**" riguardano ricavi per 1,2 milioni, costi per un milione, altri proventi operativi per 0,3 milioni e si riferiscono anch'essi a rapporti con le società comprese nel gruppo Cairo. I ricavi e gli altri proventi operativi riguardano principalmente la vendita di diritti televisivi e spazi pubblicitari nonché ricavi per realizzazione di eventi e per riaddebiti di personale RCS che svolge la propria attività operativa presso il gruppo Cairo; i costi sostenuti riguardano principalmente l'acquisto di spazi pubblicitari.

Gli oneri finanziari netti pari a un milione si riferiscono a società appartenenti al gruppo Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. (considerato parte correlata fino al 4 agosto 2017) per rapporti finanziari relativi ad operazioni di finanziamento e di derivati.

I rapporti con "**Altre parti correlate**", oltre a includere i compensi relativi alle figure con responsabilità strategica come più avanti commentato, comprendono ricavi per 1,8 milioni e crediti commerciali per 0,7 milioni realizzati con le società del gruppo Della Valle e del gruppo Pirelli per la compravendita di spazi pubblicitari.

Consolidato fiscale ai fini IRES. Nel corso dei primi nove mesi del 2017 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi dell'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale introdotto con il D.lgs. n. 344 del 12 dicembre 2003, al fine di conseguire un risparmio tramite una tassazione fiscale calcolata su una base imponibile unificata, con conseguente immediata compensabilità dei crediti di imposta e delle perdite fiscali di periodo. I rapporti infragruppo, originati dall'adozione del consolidato fiscale nazionale, si ispirano ad obiettivi di neutralità e parità di trattamento. Le società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale, dove la società consolidante è RCS MediaGroup S.p.A., dal periodo d'imposta 2017 risultano essere: Trovolavoro S.r.l., RCS Sport S.p.A., RCS Produzioni Padova S.p.A., Sfera Service S.r.l., Blei S.r.l. in liquidazione, RCS Investimenti S.p.A., RCS Edizioni Locali S.r.l., RCS Produzioni S.p.A., Editoriale Veneto S.r.l., Editoriale Fiorentina S.r.l., RCS Digital Ventures S.r.l., Digicast S.p.A., Digital Factory S.r.l., RCS Produzioni Milano S.p.A. e infine Editoriale del Mezzogiorno S.r.l..

Consolidato IVA. Nel corso dei primi nove mesi del 2017 RCS MediaGroup S.p.A. ha continuato ad avvalersi della particolare disciplina del Consolidato IVA di Gruppo RCS, evidenziando un saldo a debito pari a 30 mila euro. RCS MediaGroup S.p.A. ha fatto confluire nel consolidato IVA del Gruppo RCS, per i primi nove mesi del 2017, un proprio saldo a debito pari a 11,2 milioni.

Per le **figure con responsabilità strategica** si rimanda a quanto elencato nella Sezione I della Relazione sulla Remunerazione approvata dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2017 e pubblicata su sito internet www.rcsmediagroup.it.

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata riguardanti i compensi relativi alle figure con responsabilità strategica identificate:

(valori in milioni di euro)

	Costi per servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre pass. correnti
Consiglio di Amministrazione	(1,6)	-	0,7
Collegio Sindacale	(0,2)	-	0,3
Dirigenti con responsabilità strategica		(2,4)	0,1
Totale parti correlate	(1,8)	(2,4)	1,1
Totale Gruppo RCS	(372,8)	(192,5)	88,3
Incidenza parti correlate sul totale Gruppo RCS	0,5%	1,2%	1,2%

I costi per il personale accolgono i compensi corrisposti alle figure con responsabilità strategiche sotto forma di retribuzione per 2,4 milioni. I costi per il personale relativi a parti correlate incidono sul totale dei costi del personale per l'1,2%.

Si evidenziano inoltre impegni verso figure con responsabilità strategica per 2,7 milioni e verso altre parti correlate per 0,9 milioni. Inoltre per quanto riguarda specificatamente gli ulteriori impegni verso le figure con responsabilità strategica di RCS MediaGroup S.p.A. si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Remunerazione (Sezione II – Parte prima) pubblicata su sito internet www.rcsmediagroup.it.

Parti correlate di RCS MediaGroup S.p.A.

Di seguito si rappresentano tali rapporti suddivisi per linee di bilancio, con l'incidenza degli stessi sul totale di ciascuna voce.

Situazione Patrimoniale Finanziaria attiva

	Partecipazioni valutate al costo	Crediti commerciali	Crediti diversi e altre attività correnti	Attività per imposte correnti	Crediti finanziari correnti
Società controllanti	-	0,5	-	-	-
Società controllate	1.139,9	9,2	0,7	8,5	37,2
Società collegate	8,1	21,2	-	-	0,1
Altre consociate	-	1,1	-	-	-
Altre parti correlate (1)	-	0,6	-	-	-
Totale parti correlate	1.148,0	32,6	0,7	8,5	37,3
Totale di bilancio	1.148,0	133,9	28,8	11,6	37,6
Incidenza	100,00%	24,35%	2,43%	73,28%	99,20%

Situazione Patrimoniale Finanziaria passiva

	Debiti diversi e altre passività non correnti	Debiti finanziari correnti	Passività per imposte correnti	Debiti commerciali	Debiti diversi e altre passività correnti	Impegni
Società controllante	-	-	-	0,3	-	-
Società controllate	0,9	544,9	5,4	10,8	0,3	17,0
Società collegate	-	7,6	-	2,2	-	-
Altre consociate	-	-	-	1,3	-	-
Colleganti e loro controllanti	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate (1)	-	-	-	-	1,1	-
Totale parti correlate	0,9	552,5	5,4	14,6	1,4	17,0
Totale di bilancio	2,0	592,5	5,4	151,6	57,0	52,9
Incidenza	45,00%	93,25%	100,00%	9,63%	2,46%	32,14%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

Conto economico

	Ricavi	Consumi materie prime e servizi	Costi per il personale	Altri ricavi e proventi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Altri proventi (oneri) da att. e pass. Finanz.
Società controllanti	-	(0,2)	-	0,3	-	-	-
Società controllate	6,0	(46,2)	-	5,7	1,1	(7,6)	20,5
Società collegate	158,9	(8,4)	-	0,9	0,1	-	1,7
Altre consociate	0,7	(0,9)	-	0,3	-	-	-
Fondo integrativo previdenza dirigenti	-	-	(0,3)	-	-	-	-
Colleganti e loro controllanti	-	-	-	-	-	(1,0)	-
Altre parti correlate (1)	1,6	(1,8)	(1,7)	-	-	-	-
Totale parti correlate	167,2	(57,5)	(2,0)	7,2	1,2	(8,6)	22,2
Totale di bilancio	359,2	(220,4)	(111,3)	16,6	1,8	(21,9)	23,8
Incidenza	46,55%	26,09%	1,80%	43,37%	66,67%	39,27%	93,28%

(1) Si riferisce principalmente a rapporti con dirigenti aventi responsabilità strategiche e loro familiari stretti, di cui a successivo dettaglio.

Si evidenzia che i rapporti intrattenuti da RCS MediaGroup S.p.A. con le parti correlate riguardano principalmente prestazioni di servizi come già commentato nella nota riguardante il Gruppo RCS, a cui si rimanda per un'analisi più approfondita. A questi si aggiungono i rapporti con le società controllate (eliminate nel processo di consolidamento), che hanno riguardato principalmente lo scambio di beni (prevalentemente acquisto spazi pubblicitari), la prestazione di servizi (principalmente amministrativi, informatici, finanziari, legali/societari, fiscali riconducibili all'accantonamento di tali funzioni nell'area di Altre attività Corporate, nonché servizi di lavorazioni e stampa), la provvista e l'impiego di mezzi finanziari, rapporti di natura fiscale, nonché rapporti di natura commerciale relativi a locazioni di spazi per uffici e aree operative.

Per le figure con responsabilità strategica si rimanda a quanto già descritto in precedenza.

Sono di seguito fornite le informazioni in forma aggregata relative ai compensi ordinari nelle varie forme in cui sono stati loro corrisposti:

	Costi per servizi	Costi per il personale	Debiti diversi e altre passività correnti
Consiglio di Amministrazione - emolumenti	1,6	-	0,7
Collegio Sindacale - emolumenti	0,2	-	0,3
Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti con responsabilità strategiche, Dirigente Preposto, altri compensi	-	1,7	0,1
Totale parti correlate	1,8	1,7	1,1
Totale di bilancio	138,1	111,3	57,0
Incidenza	1,30%	1,53%	1,93%

d) L'eventuale mancato rispetto dei covenant, dei negative pledge e di ogni altra clausola dell'indebitamento del Gruppo comportante limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie, con l'indicazione a data aggiornata del grado di rispetto di dette clausole

In data 14 giugno 2013, RCS MediaGroup S.p.A. aveva sottoscritto con un pool di Banche un Contratto di Finanziamento originariamente di Euro 600 milioni. Il Contratto è stato di tempo in tempo modificato e da ultimo in data 16 giugno 2016 era composto da 2 linee di Credito (Contratto di Finanziamento Rimodulato) per un totale di 352 milioni :

- linea di Credito A (amortizing), linea *term* di Euro 252 milioni da rimborsarsi entro il 31 dicembre 2019,
- linea di Credito Revolving, linea *revolving* di Euro 100 milioni da rimborsarsi il 31 dicembre 2019.

Si ricorda che l'Accordo di Rimodulazione del 16 giugno 2016 aveva rivisto la modalità della definizione degli spread sul tasso Euribor a 3 mesi di riferimento per ciascuna delle due Linee di Credito. Gli spread iniziali erano di 422,5 bps sulla Linea A e di 397,5 bps sulla Linea Revolving, con una prevista diminuzione su base annuale in relazione al miglioramento del rapporto di *Leverage Ratio* (PFN/EBITDA): a seguito dell'approvazione del Bilancio di Esercizio 2016, tali spread si sono entrambi ridotti di 50 bps: a 372,5 bps per quanto riguarda la linea A con effetto a partire dal 1° luglio 2017 e a 347,5 bps per quanto attiene alla linea Revolving con effetto dal 28 aprile 2017.

In data 4 agosto 2017 è stato sottoscritto con un Pool di Banche un Nuovo Contratto di Finanziamento di Euro 332 milioni con scadenza 31 dicembre 2022 finalizzato al rifinanziamento totale del Contratto di Finanziamento Rimodulato. Le Banche partecipanti al Nuovo Contratto di Finanziamento sono: Banca IMI in qualità di Banca Organizzatrice, Agente e coordinator, Intesa Sanpaolo in qualità di Finanziatore e Banco BPM, Mediobanca, UBI Banca e Unicredit in qualità di Banche Organizzatrici e Finanziatori.

I principali termini e condizioni del Nuovo Contratto di Finanziamento sono, inter alia, i seguenti:

- a. la suddivisione del Finanziamento in una Linea di Credito *Term amortizing* di Euro 232 milioni e una Linea di Credito Revolving di Euro 100 milioni;
- b. un tasso di interesse annuo pari alla somma dell'Euribor di riferimento e un margine variabile a seconda del *Leverage Ratio*, (PFN/EBITDA) più favorevole per la società rispetto ai margini previsti dal Contratto di Finanziamento Rimodulato;
- c. la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio*. Tale *covenant* non dovrà essere superiore a:
 - 3,45x al 31 dicembre 2017
 - 3,25x al 31 dicembre 2018
 - 3,00x al 31 dicembre di ciascun anno successivo;
- d. un piano di ammortamento per la linea *Term amortizing* che prevede un rimborso di Euro 15 milioni al 31 dicembre 2017 e a seguire rate semestrali di Euro 12,5 milioni

Il Nuovo Contratto di Finanziamento contiene previsioni relative ad eventi di rimborso anticipato obbligatorio, dichiarazioni, obblighi, eventi di revoca e soglie di materialità complessivamente più favorevoli per RCS rispetto al precedente Contratto di Finanziamento Modificato. Tali clausole si applicano, a titolo esemplificativo, alle previsioni relative ad accordi di tesoreria e finanziamenti e garanzie infragruppo, acquisizioni, *joint venture*, investimenti e riorganizzazioni consentite, assunzioni di indebitamento finanziario, atti di disposizione e riduzione di capitale.

e) Lo stato d'implementazione del piano industriale, con l'evidenziazione degli eventuali scostamenti dei dati consuntivati rispetto a quelli previsti

Per il commento circa l'andamento del Gruppo nei primi nove mesi del 2017 si rimanda a quanto commentato nell'ambito del presente Resoconto Intermedio di Gestione. L'andamento economico del Gruppo rispetto alle previsioni per il 2017 è descritto al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" con riferimento agli obiettivi indicati nella Relazione degli Amministratori al Bilancio 2016.

Milano, 10 novembre 2017

Per il Consiglio di Amministrazione:

Il Presidente e Amministratore Delegato

Urbano Cairo

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 154 BIS COMMA 2 TUF

Il sottoscritto Riccardo Taranto, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società RCS MediaGroup S.p.A.,

DICHIARA

in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-*bis*, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2017 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 10 novembre 2017

**Dirigente Preposto alla redazione dei
documenti contabili societari**
Riccardo Taranto